



Al tempo di Gesù, fra il popolo si favoleggiava molto sul "Gan Eden" – cioè il Giardino di Eden – dove i giusti avrebbero goduto di ogni felicità. Alla luce della profezia di Isaia (prima lettura), lo si immaginava come un sontuoso banchetto dove per bevanda sarebbe stato servito nientemeno che il "vino conservato nel grappolo dei sei giorni della creazione"; lo si rappresentava come un luogo dove non ci sarebbe stato bisogno di spargere aromi e profumi, perché "un vento del settentrione e un vento di mezzogiorno, soffiando tra le piante aromatiche del Gad Eden, avrebbero sparso ovunque la loro fragranza". I rabbini raccontavano poi gioie ancora maggiori come un grande banchetto preparato per i giusti in cui Dio sederà in mezzo a loro per farli godere della loro salvezza. È questo lo sfondo culturale della parabola raccontata oggi da Gesù che, d'altra parte, descrive la prospettiva del regno molto diversa da quella dei rabbini. Questi annunciavano un Giardino di Eden preparato per *l'aldilà*, Gesù parla di un banchetto imbandito *nell'aldiqua*, qualcosa in cui si entra immediatamente accogliendo il dono del suo Spirito, credendo nella sua proposta di felicità, fidandosi delle sue beatitudini. In tutta la parabola l'atmosfera è quella della gioia e della festa ma ci sono anche, inattesi, due momenti drammatici: una città in fiamme e un malcapitato che viene gettato fuori nelle tenebre. Che significato hanno per noi queste due scene? Prendiamo quella della città in fiamme, tra l'altro suona anche stonata nel racconto che scorrerebbe meglio senza di essa. Ma, a parte questo, questa specie di castigo va contro la nostra sensibilità: il Dio che conosciamo non è responsabile dei disastri provocati dalle nostre insensatezze (lo sappiamo bene). Anzi, Dio si serve dei disastri provocati dal peccato per portare avanti il suo progetto di bene, li fa entrare nella realizzazione del suo progetto di salvezza. Il messaggio che sta dietro alla distruzione della città può volerci dire: attenti, chi rifiuta i pressanti inviti di Dio, si autocondanna alla distruzione, la propria vita sarà ridotta in cenere, di tutto ciò che avrà costruito alla fine resteranno macerie e fumo. L'altro momento drammatico dove un ospite, senza abito conveniente, viene trattato con durezza sembra aver poco a che fare con la parabola, del resto pretendere che vesta un abito di gala una persona raccolta per strada sembra assurdo. Come si spiega? Probabilmente la seconda parte della parabola non è il seguito della prima ma una nuova parabola che mette a fuoco la possibilità, anche per coloro che hanno accolto l'invito ad entrare nel regno, di allontanarsi dalla logica evangelica: rischiano il fallimento, come chi ha rifiutato l'invito. Non basta aver ricevuto il sacramento, è necessario comportarsi di conseguenza.

### ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 130,3-4)

Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere? Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele.

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

**C.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**C.** All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A. Amen**

**GLORIA** a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

### **COLLETTA**

O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo.... **A. Amen**

### **Dal libro del profeta Isaia (25,6-10a)**

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si pose su questo monte».

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)**

Rit: **Abiterò per sempre nella casa del Signore.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque

tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.** Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R.** Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R.**

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,12-14.19-20)**

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **CANTO AL VANGELO (Ef 1,17-18)**

**Alleluia, alleluia.**

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

### **† VANGELO**

#### **Dal vangelo secondo Matteo (22,1-14)**

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vole-

vano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, 4  
o preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo le nostre preghiere al Padre, perché asciughi dal nostro volto ogni lacrima e ci accolga al suo banchetto eterno, donandoci la salvezza e la felicità eterna.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché la Chiesa annunci con gioia al mondo che Dio ha preparato per gli uomini un banchetto nuziale, la vita eterna, e che li attende per condividere con loro la felicità. Preghiamo.

2. Perché chi regge le sorti delle nazioni si orienti a pensieri e progetti di pace e di solidarietà, impegnandosi a costruire per tutti una società migliore. Preghiamo.

3. Perché nel cuore di ogni uomo, catturato e oppresso dagli affanni terreni, rinasca la speranza nella misericordia di Dio e nella vita beata. Preghiamo.

4. Perché i giovani attirati dal consumismo, dall'edonismo e dall'individualismo scoprano la bellezza dell'impegno solidale per gli altri, specialmente per i più poveri e deboli. Preghiamo.

5. Per tutti noi, affinché ci rivestiamo degli abiti della fede autentica e della carità operosa, della speranza che non delude. Preghiamo.

**C.O** Padre, che ci hai raccolti nella Chiesa, comunità dei credenti, rendici forti per affrontare le prove della vita, testimoniando al mondo che la fede nel tuo nome conduce alla consolazione, in attesa del banchetto eterno nei cieli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A. Amen**

## SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita.

## AVVISI PARROCCHIALI

### **Domenica 15 ottobre**

**28esima del Tempo Ordinario**

h. 16,00 in chiesa, **mons. Vescovo Cresimerà il secondo gruppo di nostri ragazzi**

### **Martedì 17 ottobre**

h. 18,30 biblioteca, **coordinamento Servizi carità Famiglie**

h. 21,00 viale Risorgimento, **Centro Ascolto della Parola nel quartiere.**

h. 21,15 cantiere giovani, **Assemblea Associazione Progetto Strada.**

### **Mercoledì 18 ottobre**

h. 18,30 negli uffici, è aperto il **Centro per la famiglia.**

h. 21,00 via Palloni, **Centro Ascolto della Parola nel quartiere.**

### **Giovedì 19 ottobre**

h. 16.00 - 17.30, in biblioteca, **Un calcio alla solitudine, pomeriggio insieme tra giochi, manualità e narrazione.**

h. 21,15 in biblioteca, **si riunisce il Consiglio Pastorale.**

### **Sabato 21 ottobre**

h. 15,00 cortile oratorio, **Incontri di catechesi**

### **Domenica 22 ottobre**

**29esima del Tempo Ordinario**

**Si celebra la Giornata Missionaria Mondiale**

### **Preparazione per ricevere i sacramenti**

**Per partecipare al Per-Corso in Preparazione al Matrimonio cristiano e Preparazione alla Cresima Adulti: incontrarsi con il Parroco.**

### **"Vita della Comunità" (le cose che facciamo)**

**Oggi presentiamo la nostra biblioteca, che ha ormai raggiunto i quaranta anni di attività.**

### **Un libro per amico**

Anche oggi, nell'era di Internet, il libro rappresenta un insostituibile strumento di consultazione, di studio e di riflessione. Forse è poco noto ai frequentatori degli ambienti salesiani che nei locali della nostra parrocchia è ospitata una biblioteca che attualmente comprende più di 5000 volumi.

Per rendere più consapevoli i parrocchiani (e non solo) degli argomenti inerenti i volumi disponibili sembra opportuno segnalare le tematiche disponibili. che accanto ai libri che trattano temi religiosi quali i libri sulle Sacre Scritture (Vecchio e Nuovo Testamento), sulla Storia della Chiesa, sulla Teologia, sulla Liturgia, sono disponibili volumi su tematiche di interesse sociale e culturale che riguardano l'educazione dei giovani, i problemi del terzo mondo, il ruolo del volontariato, l'analisi degli eventi politici, la psicologia e la sociologia. Negli scaffali trovano spazio anche libri riguardanti le vite dei santi e le riflessioni sui grandi temi dell'esistenza umana legati al senso della vita, all'esperienza dell'amore di coppia, al significato del dolore, ai motivi della speranza. Meritano una menzione a parte i volumi appartenenti a due classificazioni che non possono mancare in una parrocchia salesiana: si tratta dei libri sulla vita e opere di Don Bosco e sull'attività dei Salesiani e libri sulla catechesi e sull'animazione di gruppi di ragazzi, adolescenti, giovani e adulti.

---





